



FONDAZIONE
PASTIFICIO CERERE

presenta

Berger&Berger
La densità dello spettro
mostra personale

Postcard from...Berger&Berger
Mystères

A cura di Marcello Smarrelli

Dal 15 novembre al 26 gennaio 2013

Presso la Fondazione Pastificio Cerere, Roma

Presso la Fondazione Pastificio Cerere a Roma è in corso, fino al 26 gennaio 2013, la **prima mostra personale in Italia** del duo francese **Berger&Berger**, che comprende una serie di **lavori inediti**, realizzati appositamente per questa occasione. Nel cortile dell'istituzione, come parte integrante del progetto espositivo, è visibile anche **Mystères**, il manifesto che Laurent P. Berger, artista e Cyrille Berger, architetto, hanno ideato per *Postcard from...*. Entrambi gli appuntamenti, aperti al pubblico a **ingresso libero**, sono a cura di Marcello Smarrelli, direttore artistico della Fondazione.

Berger&Berger considerano l'architettura come dispositivi aperti, interpretabili, che non rispondono a funzioni prestabilite ma che tendono piuttosto a fare emergere le varie possibilità d'uso. Lo spazio costruito diventa più libero, esce da termini di definizione funzionali e univoci per produrre scenari diversi. Le architetture così concepite operano sia nell'ambito della realtà, che sugli aspetti della rappresentazione.

La mostra, dal titolo *La densità dello spettro*, mette in rapporto la realtà del colore come materia (pigmento, inchiostro da stampa, vernice industriale ecc.) con una natura più immateriale, quella delle onde luminose, che costituiscono il fotone. Nei diversi lavori presentati, il colore viene interpretato secondo l'uso dell'antica classificazione stabilita da Johann Wolfgang von Goethe all'inizio del XIX secolo, che aveva sviluppato un approccio di tipo fisiologico all'argomento, rifiutando le teorie precedenti (da Robert Fludd, Claude Boutet, Isaac Newton). Quella ipotizzata da Goethe sarà a sua volta dibattuta da Johannes Itten più di un secolo dopo (sarà lui stesso a ridefinire il colore nell'età contemporanea).

La densità dello spettro comprende quattro opere site specific, di diverse dimensioni, con cui i Berger&Berger interpretano gli spazi della Fondazione.

L'occhio umano analizza il colore come elemento immateriale e trasparente da attraversare. Il lavoro è realizzato con una serie di filtri colorati - Rosso Verde Blu (RVB) - che ricostituiscono lo spettro cromatico creato da Goethe. Questo è ricostruito sull'unica finestra dello spazio espositivo da cui entra la luce naturale. La luce che viene dall'esterno, rinforzata da quella elettrica dei tubi fluorescenti, attraversa il prisma e penetra nello spazio dando vita ad un bianco di sintesi "paradossale". Il maggior livello di sintesi si percepisce a pochi centimetri di distanza dalla vetrata.

Walls è una scultura posizionata al centro della sala, un parallelepipedo bianco che occupa quasi completamente lo spazio, lasciando un accesso ridotto al passaggio del pubblico. L'installazione funziona come un'architettura minimale posizionata all'interno di un'altra, ne modifica la percezione e la possibilità del visitatore di muoversi al suo interno.

Con **White Glazed** il duo francese interviene direttamente sui muri del silos dell'ex Pastificio, applicando uno strato di vernice bianca industriale che contiene dei microgranuli di vetro. "Più di cinquant'anni dopo i Vuoti di Yves Klein - spiegano Berger&Berger - questo *wall painting* si interroga di nuovo sulla nozione di *white cube*. Per contrasto con il bianco iniziale conservato sul soffitto e sul pavimento, il bianco "personalizzato" rappresenta una superficie di riflessione e diffusione della luce artificiale. In questo modo i muri funzionano come uno schermo cinematografico, riflettendo la luce che vi è proiettata nella stessa direzione della fonte da cui proviene. Questa installazione vuole mettere lo spettatore al centro dell'opera, fargli prendere coscienza della sua posizione di osservatore e rivela, inoltre, la qualità approssimativa dell'applicazione artigianale della pittura bianca sui muri dei moderni "White cube", mettendone in discussione l'idea convenzionale di spazio neutro.

Mystères, ideato per il ciclo **Postcard from...**, è un progetto articolato composto da sei poster che costituiscono ciascuno una variazione e combinazione di due colori complementari che sono opposti nel cerchio cromatico di Goethe. I colori appaiono indeboliti, perché alterati dall'interpretazione digitale durante la loro realizzazione in formato numerico. Questi manifesti dai colori instabili e indeterminati, diffusi nella città, sono il prodotto del tradizionale processo di stampa in quadricromia detto CMYK (Ciano Magenta Giallo Nero). **Mystère 79.24.15.00 /04.96.79.01, 2012** esposto nel cortile della Fondazione Pastificio Cerere, rappresenta una delle 36 combinazioni di colori opposti dello spettro realizzati per questa mostra.

Postcard from..., giunto alla seconda edizione, è un progetto ideato da Marcello Smarrelli per diffondere l'arte contemporanea nel contesto urbano e consiste in un invito rivolto ad artisti italiani e internazionali ad ideare un manifesto di 400x300 cm, esposto nel cortile della Fondazione Pastificio Cerere e in vari impianti pubblicitari della città di Roma messi a disposizione da A.P.A. Agenzia Pubblicitaria Affissioni, partner del progetto.

Laurent P. Berger, artista laureato all'Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi e Cyrille Berger, architetto laureato all'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Vilette, **collaborano dal 2006 con il nome di Berger&Berger**. Tra il 2008 e il 2009 Berger&Berger hanno risieduto al CentQuatre di Parigi. Nel 2009, sono stati invitati a partecipare al concorso per la progettazione di un edificio museale temporaneo per il Centre Pompidou (Parigi) e al programma di ricerca City Visions Europe, istituito dal Berlage Institute, Rotterdam. Nel 2010, sono stati selezionati per la 12° Mostra Internazionale di Architettura, dove hanno presentato nello spazio dell'Arsenale *Ca va, une salle de cinéma préfabriqué*. Nel 2012 consegnano *Notus Loci*, il loro progetto di ampliamento del Centre International d'art et du Paysage de l'Île de Vassivière.

Scheda tecnica della mostra

Artista: Berger&Berger

Titolo: *La densità dello spettro*, di Berger&Berger; *Postcard from...* Berger&Berger *Mystères*

A cura di: Marcello Smarrelli

Didascalie delle opere:

L'occhio umano, 2012, adesivi PVC, fonti di illuminazione, struttura metallica - dimensioni variabili

Walls, 2012, cemento monocellulare – dimensioni variabili

White glazed, 2012, pittura, microsfere di vetro – dimensioni variabili

Mystère 79.24.15.00 /04.96.79.01, 2012, stampa CMJN su carta - 4x3m

Periodo espositivo: 16 novembre – 26 gennaio 2013

Presso: Fondazione Pastificio Cerere, Via degli Ausoni 7, Roma

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Ingresso: libero

Come arrivare: MM Termini (linea A), MM Tiburtina (linea B), autobus linea 71

Informazioni

Fondazione Pastificio Cerere, tel. +39 06 45422960, info@pastificiocerere.it - www.pastificiocerere.cpm

Ufficio Stampa Fondazione Pastificio Cerere

Marta Colombo, mob. +39 340 3442805, martacolombo@gmail.com

Ilaria Gianoli, mob. +39 333 6317344, ilariagianoli@tin.it

Con il supporto di



Il progetto **Postcard from...** è realizzato in collaborazione con

